



**Amministrazione Comunale
di Noceto**

Progetto di educazione alla convivenza civile

*In collaborazione con alunni delle classi 1[^]C e 2[^]F
della Scuola secondaria di primo grado "Biagio
Pelacani" di Noceto*

ANNO 2008

Art. 1

Com'è nato il Progetto di educazione alla convivenza civile

Il Comune di Parma ha indetto un concorso rivolto agli studenti della scuola media sul tema: "Per un anno sindaco: i miei programmi" chiedendo ad ogni partecipante di esporre, attraverso un testo scritto, idee e progetti che avrebbe voluto realizzare una volta eletto sindaco, primo cittadino.

Anche 33 alunni della scuola media di Noceto hanno partecipato.

Il giorno 13 gennaio 2008 i ragazzi che avevano aderito all'iniziativa sono stati invitati nella sala consiliare del Comune di Parma per assistere alla premiazione.

Erano presenti: il presidente del Centro Europa, Nando Calestani, il sindaco uscente dei ragazzi, Beatrice Casella, il vicesindaco di Parma, diversi sindaci della provincia (tra i quali anche quello di Noceto, Fabio Fecci), diversi assessori alla cultura ed alla cittadinanza.

Beatrice Casella, prima di cedere la fascia tricolore al nuovo sindaco dei ragazzi, Anastasia Pinardi, ha esposto a tutti i presenti un breve riassunto del lavoro da lei svolto nell'arco del 2007. Eccone il contenuto:

- **stagione dei doveri:** il più importante dovere di ogni cittadino è quello di tutelare i diritti del prossimo.
- **cultura della legalità:** educare alla legalità e diffondere il senso civico per garantire un futuro più sereno con maggior sicurezza per tutti.
- **gentilezza:** la gentilezza deve essere per tutti un bene primario
- **ambiente:** la difesa e la valorizzazione dell'ambiente devono essere rispettati da tutti perché molto importanti.

Beatrice Casella ha avuto l'occasione di portare il suo contributo al Convegno interregionale organizzato dai Lions a Parma.

Queste tematiche hanno colpito profondamente il sindaco di Noceto Fabio Fecci che ha pensato di applicarle all'interno del nostro comune. Per realizzare questo progetto ha chiesto la collaborazione degli alunni delle classi 1^C e 2^F della Scuola Media "Biagio Pelacani" di Noceto.

Eccoci all'opera, quindi, come suoi consiglieri, pronti a collaborare per sensibilizzare la cittadinanza ad una più responsabile convivenza civile.

Ottavia Zaccarini, Fiammetta Pisani, Federica Corradi, Annalisa Camponi, Alessia Daracchi
Classe 2^F

Art. 2

L'incontro con il Sindaco

Il giorno 12 Marzo 2008 il sindaco di Noceto Fabio Fecci ha fatto visita alla scuola media "Biagio Pelacani" per incontrare i ragazzi delle classi 1°C e 2°F.

Era presente la Dirigente dell'Istituto Comprensivo Dott.sa Paola Bernazzoli e la grafica pubblicitaria Tiziana Zimbili.

Il Sindaco ha parlato ai ragazzi del progetto riguardante la convivenza civile che voleva avviare.

Ha nominato i ragazzi suoi consiglieri dopo di che ha spiegato loro come si doveva svolgere il progetto e quale sarebbe stato il loro compito.

Secondo il Sindaco non esistono più i valori di convivenza civile di una volta: i vicini di casa non si salutano più e anche quando ci si incontra sulle scale del condominio o in ascensore è difficile salutarsi. I giovani non cedono più il posto agli anziani e alle signore sugli autobus.

Anche la Dirigente Scolastica faceva notare come norme che un tempo erano abitualmente messe in atto, oggi sembrano essere state dimenticate.

E' compito, quindi, anche nostro far in modo che quelle norme tornino ad essere consuetudini, abitudini consolidate affinché il nostro vivere insieme sia sempre più bello e sereno.

Il sindaco ha voluto avere dei giovani come collaboratori perché pensa che siano i primi in grado di cogliere le iniziative e renderle operative. Grazie per la fiducia Sindaco!

Mirko Leonardi, Riccardo Gherardi, Federico Liotta.
Classe 2[^] F

Art. 3

Il nostro lavoro a scuola

Nei giorni 5, 12 e 19 marzo 2008 ci siamo incontrati, a scuola, con il giornalista Luciano Campanini e abbiamo affrontato l'argomento del giornalismo. La regola più importante per un giornalista - ci spiega Campanini - è la precisione e la curiosità, oltre a, naturalmente, rispondere alle 5 W (chi, quando, dove, cosa, perché). Inoltre ci ha spiegato come un giornalista deve svolgere i propri compiti, ovvero: scrivere solo i fatti più importanti e le cose essenziali. Durante l'ultimo incontro ci ha annunciato che saremo ospiti di radio e tv parma. Grazie all'intervento del Prof. Campanini a scuola abbiamo capito come scrivere correttamente un articolo (o tema).

Grazie alle conoscenze e suggerimenti che ci ha fornito ci siamo potuti cimentare nella stesura di un articolo giornalistico sull' "InformaNoceto" in grado di spiegare a tutta la cittadinanza in cosa consista la nostra collaborazione al progetto di educazione alla convivenza civile voluto dal nostro sindaco Fabio Fecci. Quest'ultimo, infatti, ci ha incontrato a scuola; ci ha chiesto di contribuire ad informare i cittadini di Noceto sull'iniziativa e ci ha prospettato altri impegni!

In maggio, per esempio, diventeremo vigili per un giorno: i ragazzi delle classi 1[^] C e 2[^] F della scuola media diventeranno tutti per un'ora vigili! Osserveremo il comportamento dei nocetani e li correggeremo. Relativamente a questo progetto di educazione civica, abbiamo anche valutato il comportamento di quattro nostri familiari o conoscenti. La valutazione è avvenuta attraverso alcuni "smile" (faccine) =-) =-| =-(ed un giudizio globale relativo al rispetto delle regole della strada, dell'ambiente e della convivenza.

Speriamo che questa iniziativa contribuisca a migliorare la società in cui viviamo...

Azzoni Beatrice, Bandini Elisa, Ciardo Clara, Ferri Elisa.
Classe 2[^] F

Art. 4

Educazione stradale

Riguardo all'educazione stradale ci siamo accorte che tante norme non vengono rispettate per esempio: non si attraversa sulle strisce pedonali, oppure si superano i limiti di velocità, ecc...

Rispettare la segnaletica stradale è molto importante perché altrimenti ci sarebbero molti più incidenti.

Tra pochi giorni diventeremo "PER UN'ORA VIGILI ", ovvero, i ragazzi di due classi della scuola media (1[^] C e 2[^] F) avranno la possibilità di affiancare a piccoli gruppi la polizia municipale di Noceto e collaboreranno con essa per far rispettare le norme in paese.

Questa attività è stata organizzata al fine di imparare, sotto gli occhi di un vigile tutti i segnali stradali e tutte le norme di sicurezza che garantiscono quest'ultima quando si è sulla strada.

A questo riguardo il Sindaco ha proposto a noi ragazzi di valutare, tramite una pagella, alcune persone a noi vicine osservandone alcune azioni quali:

- Rispettare la segnaletica stradale
- Mettere la cintura
- Parcheggiare dove è consentito
- Attraversare sulle strisce pedonali
- Non parlare al cellulare mentre si è in macchina

Alice Larini, Consuelo Campisi, Giulia Corradini, Giorgiana Relia, Michela Tavano,
Veronica Bellini
Classe 2[^] F

Art. 5

Educazione ambientale

La natura è molto importante per la nostra sopravvivenza perché ci fornisce ossigeno, acqua e cibo.

Per questi motivi occorre rispettarla e proteggerla da diverse forme di inquinamento. L'ambiente in cui viviamo è messo in pericolo, per esempio, dall'effetto serra provocato dall'immissione nell'atmosfera di gas come metano, protossido di azoto, ozono troposferico e cloro. Per fortuna esistono dei depuratori naturali: le piante. Queste, con la fotosintesi clorofilliana, rimuovono dall'atmosfera l'anidride carbonica. Purtroppo, però, ne viene prodotta più di quella che le piante possono smaltire. Se entro 10 anni non viene risolto il problema del buco dell'ozono la temperatura del pianeta è destinata ad aumentare di 6/8 gradi celsius. Di conseguenza, i ghiacciai si scioglieranno e i mari aumenteranno il loro volume.

Un altro problema ambientale riguarda l'inquinamento delle falde acquifere, dei fiumi, dei mari di cui le industrie sono responsabili perché scaricano liquidi tossici nel terreno inquinando il sottosuolo. Inoltre, scaricano materiali tossici nei fiumi giungendo ad inquinare anche i pesci ed il cibo in generale con cui ci nutriamo.

Per questi motivi è bene seguire alcune regole per non inquinare l'ambiente come: non versare materiali tossici nel terreno e nelle acque, non utilizzare motori a scoppio inutilmente, usare la macchina solo se necessario, se possibile installare pannelli fotovoltaici, non fare il bucato per una maglietta soltanto, spegnere la luce rossa dello standby e così via.

Marco Salmi e Michael Donvito
Classe 2[^] F

Riflessione

I primi di marzo le classi 1[^] C e 2[^] F della scuola media di Noceto si sono incontrate con il Sindaco per discutere alcune iniziative. Fabio Fecci, come prima cosa, ci ha chiesto di scrivere un elenco di azioni che avrebbero potuto migliorare l'educazione civica ed ambientale nel nostro paese.

Due aspetti dell'iniziativa ci hanno attratto più di altri: 1) trascorrere una giornata a fianco di un vigile per "pattugliare" insieme a lui le strade di Noceto, 2) compilare quattro pagelle con voti sull'educazione civica, stradale ed ambientale a persone vicine a noi.

Io prendo molto seriamente questo compito perché non voglio che il nostro pianeta muoia. Non ci sono dubbi che nel corso degli ultimi secoli abbiamo fatto enormi progressi.

Siamo riusciti a volare come uccelli, a nuotare sott'acqua come pesci, andiamo sulla Luna, mandiamo sonde su Marte e siamo anche capaci di clonare la vita.

Eppure, con tutto questo progresso non siamo in pace né con noi stessi, né con il mondo che ci circonda. Abbiamo appestato la Terra, dissacrato i fiumi e i laghi, tagliato intere foreste e reso infernale la vita degli animali.

Io, nel mio piccolo, devo fare la mia parte per invertire la rotta...

Nicola Romanini

Classe 2[^] F

Art. 6
Educazione alla convivenza civile

- ***Di che cosa parliamo?*** Di convivenza civile. Un tempo, quello dei nostri nonni, non si andava a scuola e la formazione era delegata soprattutto alle famiglie. Queste non avevano tanto tempo da dedicare ai figli, ma si era ugualmente più rispettosi del prossimo.
- ***Cosa è cambiato nel tempo?*** Oggi c'è l'obbligo dell'istruzione fino a sedici anni, i ragazzi hanno più conoscenze di una volta, ma a livello di convivenza civile sembra essersi perso il cosiddetto "Buon senso".
- ***Cosa fare?*** Occorre pensare che il tempo dedicato agli altri non è tempo perso anzi... è un tesoro prezioso. Inoltre si dovrebbero maggiormente far rispettare le regole vigenti che spesso vengono infrante affinché tutti siano trattati allo stesso modo.

Bovenzi Mariangela e Solli Federico
Classe 2[^] F

Non ci sono più i valori di una volta!

1^ Riflessione

Per me l'educazione è alla base della società, ma purtroppo non tutte le persone la pensano come me.

Tanta gente, infatti, ignora il proprio comportamento nei confronti degli altri e non si rende conto di ferire i sentimenti altrui. Casi di maleducazione sono molto frequenti perché le consuetudini di una volta sono svanite, infatti, non è più abitudine salutare le persone quando si entra in un negozio, chieder scusa quando si urta per sbaglio qualcuno, cedere il proprio posto sull'autobus ad una persona anziana o aiutare una persona in difficoltà.

Credo, però, che ci siano alcune persone che prestino attenzione al proprio comportamento e al proprio modo di relazionarsi con il prossimo. Sostengo che queste ultime siano ammirevoli e perciò credo che tutti dovremmo prendere esempio da loro, io per prima. Più di una volta, infatti, ho risposto male ad alcune persone, ma poi (mossa dal senso di colpa) ho chiesto subito scusa.

Spero che almeno le persone che abitualmente si comportano come ho fatto io, provino quel rimorso di coscienza che le spinga a cambiare assumendo un comportamento più educato.

Io mi sono accorta di questa maleducazione generale perché i miei nonni (che sono molto attenti all'"etichetta") me l'hanno fatto notare.

Penso che la società in cui viviamo possa diventare migliore se semplicemente tutti riflettessero sul proprio comportamento nei confronti degli altri e spero che ciò possa avvenire presto!

Federica Corradi

Classe 2^ F

2^ Riflessione

Spesso sento le persone di una certa età lamentarsi perché il mondo non è più quello di una volta...

Certo io non posso contraddirle né dargli ragione perché del "mondo" di cui parlano loro io non ho potuto conoscere niente perché non ero ancora nata.

Oggi, ci si dimentica molto spesso di salutare quando si entra in un negozio. Spesso quando io sono dentro ad un negozio, di qualsiasi tipo, la gente si fionda dentro, si precipita verso l'articolo che interessa senza nemmeno rivolgere lo sguardo a chi le sta vicino...

Un altro atto di maleducazione che riscontro nella società attuale è il non dire mai "grazie" quando una persona ti fa un piacere.

Una volta ero in giro con alcune mie amiche e ad un signore è caduto per strada un mazzo di chiavi. Io l'ho raccolto e gliel'ho restituito educatamente; lui strappandomi un sorriso è corso via.

Oggi le persone, però, oltre ad essere maleducate sono anche frenetiche e corrono sempre qua e là: non hanno mai un attimo di riposo...

Sono sempre stanche con le borse sotto gli occhi e quando ci si ritrova in giro per caso, si parla solo di quanto la propria vita sia stressante e di quanto si è nervosi...

I miei nonni, invece, mi dicono sempre che quando erano giovani loro si parlava delle feste, dei divertimenti, e così via...

Nei posti molto affollati spesso si urtano le persone senza volere... e nessuno chiede mai "scusa", nessuno accenna ad un minimo sorriso, come d'imbarazzo, per averti urtato... Niente, come se non fosse accaduto niente...

Anche in autobus, luogo in cui i posti sono spesso introvabili perché i mezzi pubblici sono sempre affollati, i giovani si affrettano a sedersi e quando sale una persona anziana, magari stanca e affaticata dopo una lunga camminata, non la lasciano mai sedere.

Hanno ragione le persone anziane a lamentarsi perché è brutto vedere un mondo cambiare radicalmente... da bene il male ed io vorrei che ora cambiasse in meglio e vorrei non dover dar ragione a quello che dicono i nonni....

Azzoni Beatrice

Classe 2 ^ F